



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone con disabilità TANZANIA – 2024”

Codice progetto: PTCSU0002923011129EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
Comunità Solidali nel Mondo Onlus	Tanzania	Dar es Salaam	217396	4
		Mbeya	217397	4

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

Comunità Solidali nel Mondo Onlus - Via Appia Nuova 985 - Roma

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Dar Es Salaam

Da un'attenta analisi della condizione delle persone con disabilità in Tanzania emergono diverse problematiche importanti relative alla loro inclusione. In particolare, rispetto all'ambito dell'inclusività del sistema della formazione professionale, quest'ultima risulta molto scarsa, con costi molto elevati in termini di emarginazione ed esclusione.

I bisogni e gli aspetti da innovare sono:

- Forte carenza di processi e capacità di inclusione dei giovani con disabilità nel mercato del lavoro.
- Fuoriuscita precoce dei giovani dai sistemi educativi e forti carenze nella formazione
- Professionale: i dati connessi a questo fenomeno diventano particolarmente preoccupanti per i minori con disabilità, che sono esclusi dai percorsi scolastici e formativi in percentuali altissime.
- Generale percezione della disabilità come stigma sociale culturalmente connotato, con conseguente disinvestimento nelle politiche di presa in carico.

Mbeya

E' ancora elevato il numero dei bambini nelle aree del progetto che non sono raggiunti dai servizi di riabilitazione, di inclusione scolastica, di integrazione sociale e necessitano quindi di essere individuati, accompagnati nei centri con le loro famiglie per essere presi in carico. Risultano chiare alcune criticità:

- Difficoltà per le famiglie con un minore con disabilità nell'accedere ai servizi sanitari per mancanza di trasporti appropriati e di mezzi economici. Inoltre i bambini con disabilità gravi che non riescono ad assolvere autonomamente alle funzioni essenziali sono molto spesso trascurati e restano soli in

casa.

- Una seconda sfida è rappresentata dall'accesso all'istruzione. La maggior parte dei bambini con disabilità, soprattutto se femmine, non frequenta la scuola. Nelle scuole mancano le infrastrutture necessarie a garantire un libero accesso ai bambini disabili e vi è una forte carenza di insegnanti di supporto.
- Infine vi è una sfida di tipo socio-culturale. Infatti, i bambini con disabilità sono vittime della stigma e vengono nascosti perché considerati una vergogna per la famiglia e la comunità.

PARTNER ESTERO:

- **Comunità Solidali nel Mondo Tanzania (Com.Sol TZ)**
- **Provincia San Michele Arcangelo In Tanzania E Kenya Delle Suore Di Carità Dell'immacolata Concezione D'Ivrea**
- **SHALOM, Development Organization / Caritas di Mbeya NGO Tanzania**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **favorire percorsi di inclusione sociale, accesso a educazione equa e inclusiva, accesso alla salute e formazione professionale per bambini e giovani adulti con disabilità** all'interno della società tanzaniana

Obiettivo Specifico:

- Facilitare l'accesso alle strutture sanitarie locali e ai Centri di riabilitazione su base comunitaria di Mbeya e Dar es Salaam per la popolazione con disabilità e le loro famiglie, incrementando anche le capacità dei parenti e caregivers dei minori con disabilità di prendersi cura del minore
- Incrementare l'inclusione scolastica e promuovere servizi educativi inclusivi nella città di Dar es Salaam e nella regione di Mbeya
- Promuovere e facilitare l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita comunitaria e familiare dei minori con disabilità nei territori di Dar es Salaam e Mbeya

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività del progetto	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 1: Accesso alla salute e promozione della Community Based Rehabilitation Attività 1: ricerca sul campo e di outreach per aumentare il numero degli accessi ai centri; Attività 2: realizzazione di visite domiciliari: individuazione dei territori dove sono segnalati situazioni di particolare gravità; programmazione delle visite con l'equipe di lavoro; Attività 3: incontro con le famiglie e supporto logistico per le prime visite; Attività 4: prese in carico domiciliari o presso i Centri, con cartella clinica e piano riabilitativo individuale personalizzato; utilizzo degli indicatori di salute da parte degli operatori; Attività 5: rafforzamento delle attività riabilitative domiciliari nei villaggi e nelle zone periferiche. Attività 6: screening sanitario dei bambini che afferiscono ai 3 Centri di riabilitazione Simama CBR di Mbeya, "Antonia Verna - Kila Siku" di Dar;	<ul style="list-style-type: none">- Supporto agli operatori nella gestione dell'accoglienza dei bambini e aiuto nella misurazione ;- Supporto negli interventi riabilitativi e aiuto nella elaborazione dei piani riabilitativi individuali- Supporto alle famiglie dei bambini che vengono inviati presso strutture mediche specializzate- Supporto nella raccolta richieste, screening, definizione protocolli riabilitativi, prese in carico;- Aiuto nella compilazione dei piani riabilitativi individuali;- Supporto e aiuto logistico nelle attività riabilitative domiciliari nei villaggi e nelle zone limitrofe
AZIONE 2. Promozione dell'inclusione scolastica e sociale dei minori con	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione alle riunioni di equipe e supporto nella programmazione degli

<p>disabilità Attività 1: Riunioni di equipe e programmazione degli interventi; Attività 2: Incontri nelle scuole di riferimento; Attività 3: supporto alle attività di inserimento e monitoraggio dei bambini disabili nelle scuole. Attività 4: promozione della Community Based Rehabilitation: realizzazione di materiali illustrativi sul sistema di CBR; incontri nelle parrocchie delle due Diocesi di Mbeya e Dar; incontri presso dispensari, villaggi e ospedali; Attività 5: sessioni formative per le mamme e i caregivers: promozione dei corsi; realizzazione di 8 corsi di 40 ore</p>	<p>interventi; - Supporto logistico agli incontri nelle scuole di riferimento; - Supporto alle attività di inserimento e monitoraggio dei bambini con disabilità nelle scuole. - Aiuto nella realizzazione di materiali illustrativi sul sistema di CBR; - Supporto nella preparazione e gestione degli incontri presso dispensari, villaggi e ospedali delle tre Diocesi di Mbeya e Dar; - Supporto nella promozione dei corsi e nella raccolta di richieste di accesso; - Aiuto nella realizzazione dei corsi e nella loro gestione nei 3 Centri</p>
<p>AZIONE COMUNE: Diffusione di una maggiore conoscenza del tema della disabilità e dei servizi disponibili Attività 1: realizzazione di incontri di sensibilizzazione per trasmettere nozioni sulla riabilitazione, autonomia nella vita quotidiana e inclusione Attività 2: definizione dei contenuti e di eventuali materiali da utilizzare durante gli incontri Attività 3: attività di comunicazione tramite i social media, produzione di materiale sia divulgativo che di reportistica riguardo agli eventi Attività 4: programmazione e realizzazione di tavoli di incontro con le famiglie e i rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità</p>	<p>- supporto allo staff nella definizione dei contenuti e reperimento dei materiali da utilizzare durante gli incontri di sensibilizzazione - supporto allo staff e partecipazione durante la realizzazione degli incontri di sensibilizzazione - realizzazione di attività di comunicazione tramite i social media, produzione di materiale sia divulgativo che di reportistica riguardo agli eventi - supporto allo staff nella programmazione e realizzazione di tavoli di incontro con le famiglie e i rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità</p>

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:
Il vitto e l'alloggio sono assicurati dalle sedi locali, dove è in funzione una casa arredata e destinata all'accoglienza dei volontari che possono usufruire, quindi, di una cucina autonoma.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO
Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI
Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.

- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nelle sedi di Mbeya (SIMAMA 217397) e Dar es Salaam (DAR ES SALAAM 217396)

- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Buone capacità di adattamento (clima, alimentazione, usanze,...)
- Non avere preclusioni con le attività di enti religiosi
- Disposizione alla vita di comunità (co-gestione dello spazio abitativo, preparazione dei pasti, pulizia degli ambienti personali);
- Conoscenza delle lingue inglese
- Disponibilità a frequentare un corso di lingua e cultura swahili

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nelle sedi di Mbeya (SIMAMA 217397) e Dar es Salaam (DAR ES SALAAM 217396)

- Nella zona del progetto non sussistono particolari rischi riguardanti la sicurezza.

- Saranno evitati i viaggi nella regione di Kigoma, ovest di Kagera, nelle aree a nord e a nord-ovest del Paese, nei pressi dei campi profughi e ai confini con il Ruanda, il Burundi e la Repubblica Democratica del Congo, a causa della presenza di bande armate.
- In generale, la maggior parte dei rischi sono ridimensionabili se si considera che nello svolgimento delle attività previste dal progetto, i volontari saranno costantemente affiancati dal personale locale.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

- Conoscenza discreta della lingua inglese

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo	NO	1	5

nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.			
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione
Modulo 1 – Presentazione progetto
Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio
Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari
Modulo 4 – Sicurezza
Modulo 5 – Organizzazione e funzionamento dell'associazione e precedenti progetti
Modulo 6 – La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (2006)
Modulo 7C - Approfondimento del sistema socio assistenziale in Tanzania
Modulo 8C – Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari
Modulo 9C: Tecniche di animazione e di comunicazione interpersonale con i minori e disabili

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione persone con disabilità AFRICA – 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione **"Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"**, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:

- favorendo l'accesso a servizi riabilitativi delle persone con disabilità;

Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':

- garantendo un'educazione/formazione professionale equa e inclusiva ai minori ed adulti con disabilità;
- favorendo inclusione scolastica di bambini e giovani con disabilità,
- promuovendo l'accesso all'istruzione per i minori più vulnerabili in condizione di profonda esclusione sociale;

Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:

- promuovendo la piena inclusione sociale dei più vulnerabili (persone con disabilità);
- favorendo l'inclusione sociale, economica e politica delle persone con disabilità;

Il programma ha come obiettivo generale il **contribuire a contrastare fenomeni di esclusione delle persone con disabilità dalla vita sociale e culturale dei propri paesi.**